

• ADORAZIONE E BENEDIZIONI

ADORIAMO IL SACRAMENTO

che Dio Padre ci donò.
Nuovo patto, nuovo rito
nella fede si compì.
Al mistero è fondamento
la parola di Gesù.

Gloria al Padre onnipotente,
gloria al Figlio redentore,
lode grande, sommo onore
all'eterna Carità.
Gloria immensa, eterno amore
alla santa Trinità.

R. Hai dato al tuo popolo pane dal cielo.

R. Pane che a tutti dona la vita.

V. Preghiamo

Dio di alleanze, Gesù Signore nostro,
che nel pane consacrato ci hai lasciato il memoriale della tua venuta:
ti preghiamo che, prendendo parte
al mistero della tua vita, passione morte e resurrezione,
siamo noi pure tutti insieme nella Chiesa
Corpo donato a salvezza del mondo.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

R. Amen.

Tenendo in alto l'ostensorio per l'adorazione, il ministro intona:

V. Mistero della fede

R. Tu ci hai redenti con la tua croce e la tua resurrezione. Salvaci, o Salvatore
del mondo.

CONTEMPLAZIONE EUCARISTICA SULLA TRACCIA DEL SALMO 50(51)



CHIESA DI SANTA CHIARA
MONASTERO DELLE SORELLE CLARISSE
ORISTANO

QUINTA DOMENICA DI QUARESIMA B

Guida. *Concludiamo la nostra contemplazione con la preghiera salmica.*

Rit. Rendimi la gioia di essere salvato.

Guida.

È venuto ed è questo il tempo
Di adorare con libero cuore:
Dio cerca credenti sinceri
Più che offerte, amore egli vuole.

Tutti

O Padre,
insegnaci a camminare sempre
dalla religione alla fede:
che nessuno mai ti faccia su propria misura;
tu sei un Dio che non i cieli
e neppure i cieli dei cieli
ti possono contenere!
Amoroso Signore dell'universo,
tu vuoi che tutta la tua creazione sia rispettata,
perciò chiedi solo opere di giustizia
e che ognuno ti renda il dovuto sacrificio di lode
con una vita fedele e libera.

Amen.

(D.M. Turoldo)

Quinta Domenica di Quaresima B

*Il S 50(51) è Salmo responsoriale nelle domeniche Q01A Q05B O24C ;
nell'Ufficio ogni venerdì alle Lodi e in circa altre trenta circostanze tra giorni
feriali e riti sacramentali (Sacramento della Riconciliazione).*

Testi a cura di Antonio Pinna e delle Sorelle Clarisse di Oristano

In copertina: G. Rouault (1871-1958), Miserere (1923)

³ **Pietà**, o Dio, pietà per tua grazia:
è infinita la tua tenerezza;
son le tue viscere colme d'amore:
il mio peccato cancella, Signore.

⁴ **Lava** e togli da me ogni colpa,
rendimi mondo dal mio delitto.
Io riconosco le mie trasgressioni,
il mio peccato mi è sempre davanti.

⁶ **Contro te**, contro te solo ho peccato,
quanto è male ai tuoi occhi ho commesso:
tu, sempre giusto nei tuoi giudizi,
lascia parlare la tua pietà.

⁷ **Ecco** io son generato nel male,
mi concepì peccatore mia madre:
⁸ ma tu che ami un cuore sincero,
fino al fondo m'insegni sapienza.

⁹ **Rendimi** puro con sante aspersioni
e sarò bianco ancor più della neve:
¹⁰ dammi ancora letizia e gioia,
ravviva le ossa che hai spezzato.

¹¹ **Togli** il tuo sguardo dal mio delitto,
dalle radici estirpa ogni colpa.
¹² Crea in me un cuor mondo, o Dio,
rinnova in me uno spirito forte.

¹³ **Non mi** cacciar dalla tua presenza
e non sottrarmi il tuo santo respiro.
¹⁴ Ridammi gioia di essere salvo,
mi regga ancora un animo grande

¹⁵ **Insegnerò** le tue vie ai ribelli,
i peccatori a te torneranno.
¹⁶ Toglimi, Dio, la sentenza di morte
e canterò alla tua giustizia.

¹⁷ **Mio Signore**, apri tu le mie labbra:
la mia bocca ti canti la lode.
¹⁸ Poiché le vittime tu non gradisci,
né vuoi in dono alcun sacrificio:

¹⁹ **Un cuor** contrito e umiliato, o Dio,
questa l'offerta che tu non rifiuti.
²⁰ Nel tuo amore fa' grazia per Sion,
le mura rialza di Gerusalemme.

²¹ **Le giuste** offerte allor gradirai,
ogni olocausto e totale oblazione:
allora sante saranno le vittime
sacrificate sul tuo altare.

*Pure se grande è il tuo dolore,
chiunque tu sia, o uomo, ora canta
la tua speranza e il canto di gloria
a lui che toglie il peccato del mondo*

Rit. Rendimi la gioia di essere salvato.

MEDITAZIONE E CONTEMPLAZIONE PERSONALE 2

• ESPOSIZIONE DELL'EUCARESTIA. CANTO COMUNITARIO • ASCOLTO CELEBRATIVO DELLA PAROLA

Guida. *Riascoltiamo la prima lettura dal Libro di Geremia (31,31-34)*

Lettore: ³¹Il Signore dice: "Verranno giorni quando io concluderò una nuova alleanza con il popolo d'Israele e con il popolo di Giuda. ³²Questa alleanza non sarà come quella che ho concluso con i loro antenati quando li ho presi per mano per farli uscire dall'Egitto. Essi hanno rotto quell'alleanza, ma io ho continuato ad essere il loro Signore. ³³Questa è l'alleanza che io concluderò con il popolo d'Israele dopo quei giorni: Io metterò la mia legge dentro di loro e la scriverò nel loro cuore. Allora io sarò il loro Dio ed essi saranno il mio popolo. ³⁴Nessuno dovrà più insegnare agli altri o dire al fratello: Cerca di conoscere il Signore. Perché mi conosceranno tutti, dal più piccolo fino al più grande. Io perdonerò le loro colpe e non mi ricorderò più dei loro peccati. Io, il Signore, lo prometto solennemente".

³⁵Il Signore ha posto il sole come luce per il giorno, la luna e le stelle come luce per la notte; egli sconvolge il mare con gran fragore di onde, il suo nome è: Signore dell'universo.

³⁶Come sono stabili le leggi della natura così sarà stabile la nazione del popolo d'Israele, per sempre. Lo ha promesso il Signore.

³⁷Se un giorno qualcuno riuscirà a misurare l'altezza del cielo o ad esplorare gli abissi della terra, solo allora il Signore rifiuterà di considerare Israele come suo popolo per il male che ha commesso. È una promessa solenne del Signore.

³⁸Il Signore dice: "Presto Gerusalemme sarà ricostruita in mio onore, dalla torre di Cananeel fino alla porta dell'Angolo.³⁹La città si espanderà seguendo una linea che va fino alla collina di Garèb e poi piega verso Goa. ⁴⁰Tutta la valle dove si bruciano i cadaveri e se ne disperdono le ceneri, tutti i campi lungo il torrente Cedron fino all'angolo della porta dei Cavalli a oriente, saranno consacrati a me. La città non sarà mai più sconvolta né distrutta".

Parola di Dio

Guida. Il Salmo 50(51), il Miserere, è nell'ordine del Libro dei Salmi la risposta del popolo a Dio che nel Salmo 49(50) lo pone di fronte a una duplice falsa fedeltà: anzitutto, i riti nei quali i credenti mettono se stessi e non Dio al centro, e poi il continuo parlare della Legge trascurando di farla diventare parola e azione propria.

Guida	¹ Salmo. Di Asaf. Parla il Signore, Dio degli dèi, convoca la terra da oriente a occidente. ² Da Sion, bellezza perfetta, Dio risplende. ³ Viene il nostro Dio e non sta in silenzio; davanti a lui un fuoco divorante, intorno a lui si scatena la tempesta. ⁴ Convoca il cielo dall'alto e la terra per giudicare il suo popolo:
Solo	⁵ «Davanti a me riunite i miei fedeli, che hanno stabilito con me l'alleanza offrendo un sacrificio».
Guida	⁶ I cieli annunciano la sua giustizia: è Dio che giudica.
Solo	⁷ «Ascolta, popolo mio, voglio parlare, testimonierò contro di te, Israele! Io sono Dio, il tuo Dio! ⁸ Non ti rimprovero per i tuoi sacrifici, i tuoi olocausti mi stanno sempre davanti. ⁹ Non prenderò vitelli dalla tua casa né capri dai tuoi ovili. ¹⁰ Sono mie tutte le bestie della foresta, animali a migliaia sui monti. ¹¹ Conosco tutti gli uccelli del cielo, è mio ciò che si muove nella campagna. ¹² Se avessi fame, non te lo direi: mio è il mondo e quanto contiene.

Dio entra in
giudizio
contro il suo
popolo

Prima accusa:
il falso culto nei
riti

questo voi che dimenticate Dio, perché non mi adiri e nessuno vi salvi. Il salmo pone la scelta davanti ai nostri occhi. L'unica gloria al posto degli altari a vetrina: Chi offre la lode in sacrificio, questi mi onora; l'unica fedeltà della parola fatta nostra al posto delle mille dichiarazioni per la stampa: a chi cammina per la retta via mostrerò la salvezza di Dio.

Ed ecco il Salmo 50 venirci ora dal cuore e sulle labbra: Pietà di me, o Dio, nel tuo amore. Perché nel tuo amore mi cerchi, mi poni davanti agli occhi ciò che sono e ho il coraggio di vedermi perché tu mi guardi (vv. 1-11). Perché nel tuo amore mi cerchi, ho ancora speranza di poter e sapere amare di nuovo: Crea in me, o Dio, un cuore puro (vv. 12-19). Solo se mi accorgo che tu mi cerchi e con quale amore mi cerchi, ti potrò ritrovare unico centro di tutto: giusto quando parli, retto nel tuo giudizio (v. 6), Dio, Dio mia salvezza (v. 16). Ma nessuna città sarà ricostruita, Sion non conoscerà grazia e Gerusalemme non custodirà fratelli riconciliati nelle sue mura, finché non accetteremo di essere cercati e di essere ritrovati (vv. 20-21). Nel tuo amore, o Dio, pietà delle nostre false fedeltà.

[32] Pietà, o Dio, pietà per tua grazia [cd 2]

Ismaele Passoni

1. Pie-tà, o Di-o, pie-tà per tua gra - zia: è in - fi - ni - ta la tua te - ne - rez - za; son le tue vi - sce - re col - me d'a - mo - re: il mio pec - ca - to can - cel - la, Si - gno - re.

C'è chi cerca Dio per interposti riti liturgici: *I tuoi olocausti mi stanno sempre davanti*. Ma questi riti restano una carezza puntuale che vi tranquillizza la coscienza. Ci si fa belli di fronte a Dio, ma in realtà ci si fa belli soltanto di fronte a se stessi. E oggi, in più, di fronte a qualche fotografo o telecamera. Antica e rinnovata tentazione. Perché Dio vuole di più. Dio non è sedotto da pizzi che fanno finta di nascondere per mettersi in mostra. Il desiderio di Dio non è esclusivo come il desiderio umano: tu ami ma ti metti al centro ed escludi l'amato. Al centro del desiderio dell'uomo c'è posto solo per uno, e tendiamo a occuparlo noi stessi. Al centro del desiderio di Dio c'è posto sempre per due. Egli è al centro del mondo e pone l'amato accanto a sé: *Mio è il mondo e quanto contiene*. Egli ti cerca *da Sion perfetta bellezza*, e di questa sua bellezza ti fa parte, accogliendoti nella tua povertà: *Invocami nel giorno dell'angoscia, ti libererò e tu mi darai gloria*.

C'è poi chi mostra di aver già trovato Dio e invece lo ha perso: *Perché vai ripetendo i miei decreti e hai sempre in bocca la mia alleanza, proprio tu (weattah) che hai in odio la disciplina e le mie parole ti getti alle spalle?* Come è che succede che più uno parla di Dio e meno lo cerca? Come è che si diventa professionisti della "Legge" togliendo ad essa ogni valore di "Parola"? Come è che più si moltiplicano le citazioni di documenti e statuti e costituzioni e regolamenti e circolari e lettere con firma e timbro di peso, oh quanto di peso, e autori autorevoli che citano e ricitano anch'essi e alla fine di questa catena non avete ancora pronunciata l'unica parola che conta, quella che solo voi potete dire, da persona a persona? E se leggete l'elenco dei "peccati" che il salmo fa seguire come un elenco allungabile di cose, *furti adulteri inganni*, state proprio fornendo la prova che vi fermate alle cose saltando le persone. Non vi state accorgendo quando una fedeltà diventa tradimento, perché infine e di nuovo siete fedeli solo a voi stessi: *Forse credevi che io fossi come te!*

Per vie diverse, i superpresenti dei riti e i superpresenti delle citazioni meritano la medesima convocazione a giudizio tra cielo e terra: *Ti rimprovero, ti metto tutto davanti*. Gli uni e gli altri superfedeli hanno fatto il medesimo errore, hanno messo se stessi al posto di Dio: *Capite*

Guida

Solo

Tutti

¹³ Mangerò forse la carne dei tori?

Berrò forse il sangue dei capri?

¹⁴ Offri a Dio come sacrificio la lode

e sciogli all'Altissimo i tuoi voti;

¹⁵ invocami nel giorno dell'angoscia:
ti libererò e tu mi darai gloria».

¹⁶ Al malvagio Dio dice:

«Perché vai ripetendo i miei decreti
e hai sempre in bocca la mia alleanza,

¹⁷ tu che hai in odio la disciplina
e le mie parole ti getti alle spalle?

¹⁸ Se vedi un ladro, corri con lui
e degli adulteri ti fai compagno.

¹⁹ Abbandoni la tua bocca al male
e la tua lingua trama inganni.

²⁰ Ti siedi, parli contro il tuo fratello,
getti fango contro il figlio di tua madre.

²¹ Hai fatto questo e io dovrei tacere?

Forse credevi che io fossi come te!

Ti rimprovero: pongo davanti a te la mia
accusa.

²² Capite questo, voi che dimenticate Dio,
perché non vi afferri per sbranarvi
e nessuno vi salvi.

²³ Chi offre la lode in sacrificio, questi mi
onora;

a chi cammina per la retta via
mostrerò la salvezza di Dio».

³ Pietà di me, o DIO, nel tuo AMORE;
nella tua grande MISERICORDIA
cancella la mia iniquità.

⁴ Lavami tutto dalla mia colpa,
dal mio peccato rendimi puro.

⁵ Perché Sì, le mie iniquità io le riconosco,

Seconda
accusa:
la falsa fedeltà
nella ipocrisia
della Legge

Risposta a Dio
Prima parte:
Riconoscimento
che l'accusa di
Dio è giusta;
domanda di
perdono

il mio peccato mi sta sempre dinanzi.
⁶ Contro di te, contro te solo ho peccato,
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto;
così SEI GIUSTO nella tua sentenza,
SEI RETTO nel tuo giudizio.
⁷ Ecco, nella colpa io sono nato,
nel peccato mi ha concepito mia madre.
⁸ Ma tu gradisci la SINCERITÀ nel mio intimo,
nel segreto del cuore mi fai conoscere la SAPIENZA.
⁹ togli il mio peccato con rami d'issopo
e sarò puro;
lavami e sarò più bianco della neve.
¹⁰ Fammi sentire GIOIA E LETIZIA,
esulteranno le ossa che hai spezzato.
¹¹ Distogli lo sguardo dai miei peccati,
cancella tutte le mie colpe.
¹² Crea in me, o DIO, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.
¹³ *Non* scacciarmi dalla tua presenza
e *non* privarmi del tuo santo spirito.
¹⁴ Rendimi la GIOIA della tua salvezza,
sostienimi con uno spirito generoso.
¹⁵ Insegnerò ai ribelli le tue vie
e i peccatori a te ritorneranno.
¹⁶ Liberami dal sangue,
DIO, DIO mia SALVEZZA,
la mia lingua esalterà la TUA GIUSTIZIA.
¹⁷ SIGNORE, apri le mie labbra
e la mia bocca proclami la tua lode.
¹⁸ *Poiché* Tu *non* gradisci il sacrificio;
se offro olocausti, tu *non* li accetti.
¹⁹ Uno spirito contrito è sacrificio a DIO,
un cuore contrito e affranto,
tu, o DIO, non disprezzi.
²⁰ Nella tua bontà fa' grazia a Sion,
ricostruisci le mura di Gerusalemme.

Seconda parte:
Domanda per
poter
ricominciare e
per essere
testimoni

²¹ Allora gradirai i sacrifici legittimi,
l'olocausto e l'intera oblazione,
allora immoleranno vittime sopra il tuo altare.

Canto Gloria al Padre e al Figlio ...

MEDITAZIONE E CONTEMPLAZIONE PERSONALE 1

Guida. Ascoltiamo il commento ai due salmi pubblicato nel giornale diocesano.

(Chi suona fa sentire il ritornello, poi lo intona e tutti ripetonono)

Rit. Rendimi la gioia di essere salvato.



Lettore. **Salmi 49-50. Da Sion e verso Sion, perfetta bellezza**

A chi dice il breviario tutti i giorni chiedete come comincia il *Miserere*, e vi risponderà: *Pietà di me, o Dio, nel tuo amore*. Chiedetegli poi anche dove comincia. Dopo avervi guardato male per due attimi, dubitando prima delle vostre capacità e poi delle vostre intenzioni, al terzo attimo vi dirà che la domanda non ha senso, perché il *Miserere* comincia appunto là dove dice: *Pietà di me, o Dio, nel tuo amore*. Eppure, la risposta più esatta è che il Salmo 50 comincia al v. 1 del Salmo 49: *Parla il Signore, Dio degli dèi... Da Sion, bellezza perfetta, Dio risplende*. La differenza è grande: non siete voi a cercare Dio per chiedere pietà. È Dio che cerca voi, *nel suo amore, da Sion, bellezza perfetta*. E Dio vi cerca con l'amore più pubblico possibile: *Convoca il cielo dall'alto e la terra ... davanti a me riunite i miei fedeli*. Non siete voi a parlare per primi, è Dio che desidera il vostro ascolto: *Ascolta, popolo mio, voglio parlare...* Ed egli parla per due volte, perché due vie in apparenza diverse hanno preso coloro che egli ama.